

Con Cecoslovacchia-RFT oggi all'Olimpico (ore 17.45 diretta tv) comincia l'avventura del calcio continentale

L'Europa cerca i protagonisti degli anni 80



RUMMENIGGE, MULLER e CULLMANN, un tris d'assi per la RFT nella partita inaugurale dei campionati europei con i campioni uscenti della Cecoslovacchia

I favori del pronostico spettano senza dubbio ai tedeschi federali. I cecoslovacchi sono comunque decisi a difendere quel titolo continentale conquistato quattro anni fa e inseguito per tanto tempo — Un torneo che il calcio europeo deve saper onorare

Il punto sul girone B dei campionati d'Europa che si aprono oggi

Italia, Inghilterra: ottimismo e cautela

MILANO — Un sorteggio «pilato», ha stabilito che il girone B dei campionati europei presenti queste squadre: Italia, Inghilterra, Spagna e Belgio. Appena al momento del sorteggio venne spontaneo affermare che per gli azzurri la dea bendata si fosse dimostrata amica del calcio italiano. Sono passati diversi mesi ed ora, alla vigilia della competizione, l'ottimismo segna un consistente ribasso. E' il realismo, schietto, che induce a queste riflessioni. E' infatti un giro su quello che vede inseriti gli uomini di Bearzot, che si presta alle sorprese. Italia e Inghilterra rimangono pur sempre le favorite, per accedere alla finale. Si crede che dalla loro sfida, un match che si prevede combattutissimo, esca una protagonista della finalissima del 22 giugno all'Olimpico di Roma. Ma le sorprese che si ventilano non sono certo da scartare, anzi tali e tante da fatti sono le incertezze che accompagnano in questi europei gli azzurri ed i bianchi d'Inghilterra che pronosticare almeno il Belgio come possibile novità a livello continentale non appare azzardo.

A Napoli riflettori accesi (ore 20.30 tv diretta) sul girone B

Il pronostico è per l'Olanda ma la Grecia medita il «colpo»

Dalla nostra redazione NAPOLI — Con Grecia-Olanda prendono il via stasera al San Paolo (ore 20.30) i campionati europei di calcio. L'impianto di Fuorigrotta, recentemente restaurato grazie agli sforzi dell'amministrazione comunale, si presenta con le carte in regola per ospitare nel migliore dei modi la manifestazione. Anche il centro stampa istituito presso il CONI, in funzione già da qualche giorno, in grado di assicurare ai colleghi, soprattutto stranieri, tutti i servizi necessari per l'espletamento del lavoro.

travanti Mavros — è una squadra molto forte ma non per questo ci consideriamo battuti in partenza. Siamo venuti a Napoli non certo per recitare il ruolo della squadra cecoslovacca, anche se siamo pienamente consapevoli delle difficoltà che ci attendono. Per quanto mi riguarda sono fiducioso. Nelle gare di qualificazione sono riuscito a realizzare cinque reti, spero di ripetermi proprio in Italia.

Il commissario tecnico Pa-

Le formazioni

GRECIA OLANDA

- Kostantinou ● Schrijvers
Kirasas ● Wijntekers
Ioannidis ● Hovenkamp
Klir ● Krol
Firos ● Van de Korpuit
Terzaniadis ● Vreijlen
Arzoglou ● Stevens
Kostinos ● W. V. de Kerfot
Kostinos ● Kist
Kuir ● Haas
Mavros ● R. V. de Kerfot

ARBITRO: Prokop (RDT)
TV: in diretta sulla rete uno alle 20.30

nagulis pur riconoscendo il difficile compito riservato ai suoi, si fa coraggio annunciando di avere già un piano per neutralizzare gli avversari.

«Non osiamo ormai tutti i segreti dei nostri avversari — afferma con sicurezza —. Li abbiamo spiati in diverse occasioni, per questo motivo non abbiamo mandato nessun osservatore a Cava dei Tirreni. La loro forza maggiore è nella rapidità della manovra. Noi cercheremo di neutralizzare questa loro caratteristica vincente cercando di correre con una marcia in più».

Ostentano sicurezza gli olandesi. Il confronto con i greci non li preoccupa più di tanto. I tulipani non nascondono le loro ambizioni. Teri mattina si sono allenati al San Paolo. Nessun problema a detta di tutti per la partita di stasera. Qualche dubbio ancora sulle formazioni. Le opposte panchine, evidentemente, intendono scoprire le proprie carte solo al momento di entrare in campo.

Marino Marquardt

ROMA — Scattano oggi i sei campionati d'Europa di calcio. A tenerli a battesimo è lo stadio Olimpico rimesso nuovo per l'occasione. L'incontro Cecoslovacchia-RFT è previsto per le ore 17.45, ma la cerimonia d'apertura si svolgerà alle ore 16.30 con la partita Segura un'abbellimento alle stadi. Questa campionata potrebbero ridare una nuova virginità al mondo del calcio. Indubbiamente lo scandalo delle scommesse ha fatto vacillare le sue fondamenta. E non è rilevante la costatazione che tutto è accaduto in Italia. Episodi poco puliti sono avvenuti anche in altre parti. Però di qui a voler fare «tabula rasa» ce ne corre. Le strutture di questa industria non sono completamente marce, da rivoluzionare dalla A alla Z. Si tratterà di approntare dispositivi idonei perché la mala pianta non possa più rifiorire. Le proposte comuniste sono state illustrate dettagliatamente a più riprese, per cui non ci pare il caso di stare qui a ricordarle. Ma una cosa ci preme mettere nel dovuto risalto: il presidente della Federcalcio, dott. Artemio Franchi si dovrà venire alleggerire dalle pesanti responsabilità, non può però «gettare la spugna». La sua opera è stata preziosa per tanti anni; la sua onestà e competenza sono state una bomba. Maggiore controprova non poteva venire dal calcio-sommessa. Ma a questo punto ci pare il caso di lamentare i motivi di richiesta di questo confronto d'apertura tra Cecoslovacchia e RFT.

l'Italia. Nel '62 arrivò ancora alla finale dei «mondiali» a Santiago del Cile, venendo però battuta dal Brasile. Nel '69 lo Slovan di Bratislava si aggiudicava la Coppa delle Coppe ai danni del Barcellona. Agli «europei» del 1980 gli slavi si piazzarono terzi alle spalle di URSS e Jugoslavia. L'avventura di quest'anno è carica però di incognite. Un «girone di ferro» la vedrà alle prese con RFT e Olanda, per non parlare della Grecia, una nazionale tutta da scoprire. Il gioco dei cecoslovacchi assomiglia molto a quello degli olandesi. Un grosso handicap potrebbe essere costituito dall'età media piuttosto alta. Daltra parte Venglos si è affidato quasi interamente all'«undici» che quattro anni fa si laureò campione. Dal canto suo l'allenatore dei tedeschi, Josef Derwall, avrà i suoi bravi problemi. Ha dovuto rinunciare al forte attaccante Fischer e, all'ultimo momento, anche a Bonhof. Infatti la truppa di Derwall conta soltanto 21 uomini. Ma se la RFT appare

compagnie meno classica che nel passato, la sua ossatura e il suo gioco hanno acquistato in robustezza. Difficile per farne la minuta difesa: è arrivata alla fase finale segnando 17 gol (Fischer capocannoniere con 7 reti) e si siedono soltanto uno. La sua imbattibilità è stata però favorita dalla inosservanza degli avversari: Malta, Galles e Turchia. E' ovvio, perciò, che l'esatta misura di quello che vale si avrà in questa fase. E non soltanto perché la Cecoslovacchia non è avversario da snobbare, ma perché l'Olanda è intenzionata a vincere il duello che invece fallì ai «mondiali» del 1974. E la forza dirompente dei vari Rummenigge, Briegel, Muller e degli Allos assicurano ai tedeschi i favori del pronostico, nonostante le assenze di Fischer e Bonhof. Anzi, c'è chi li dà probabili finalisti insieme a Italia e Inghilterra. Comunque oggi avremo modo di toccare con mano la sua reale consistenza.

Giuliano Antognoni

Così all'«Olimpico»

Table with 2 columns: CECOSLOVACCHIA and R.F.T. listing players and their jersey numbers.

Le squadre di Bearzot e Greenwood, difatti, si presentano al torneo prive dei loro più rappresentativi uomini: Rossi e Francis. E ancora, trascinandosi parecchi dubbi sull'attuale condizione atletica dei loro esponenti più estrosi: Causio e Keegan. Ora, sia l'Italia che l'Inghilterra, è risaputo, non attuano un calcio imprevedibile. Tra le loro file troviamo parecchi calciatori di buon livello, di sufficiente rendimento ma non abbondano i fuoriclasse.

Il problema è tutto qui: come sapranno reagire le due squadre favorite nel girone alle assenze dei loro esponenti più preziosi? Bearzot, in queste settimane di preparazione, ha nascosto i suoi legittimi timori (non scordiamo che sino all'ultimo ha sperato di poter disporre

E vediamo l'Inghilterra. Proviene da un delicato momento di travaglio tecnico, manca di Francis, suo «bomber» e su Keegan permangono pur sempre briciole di perplessità, ma è indubbio che la complicità di Greenwood ha portato in Italia una presenza elementare ricca di temperamento, come vuole la tradizione del calcio britannico. Le riserve derivano dal

gioco prevedibile del complesso. Statistiche alla mano, si ha la riprova che l'Inghilterra fatica tremendamente quando si tratta di superare robusti sbarramenti difensivi, appunto come quelli che già hanno preannunciato i responsabili tecnici di Belgio e Spagna.

Greenwood, C.T. Inglese, confida nel gol dell'astro nascente Woodcock, abile sotto rete e buon realizzatore sui colpi di testa. Ma sarà possibile a Woodcock esprimere le sue capacità inserite in un complesso privo di all'pure? Al centro di aspre critiche in Inghilterra, per non aver convocato Cunningham e Barnes, appunto due estreme, Greenwood si è giustificato affermando di non attendersi scompensi.

Sarà la prima partita di domani a Torino contro il granitico Belgio a sciogliere il quesito. E sarà una partita importantissima. Il Belgio proprio in questi novanta minuti cercherà di dimostrare che l'ottimismo che accompagna questo suo rientro ai vertici dei valori continentali poggia su consistenti basi. Ottimismo che trova attendibili riscontri persino da tecnici e giocatori avversari, capeggiati da quel fine intenditore a nome Rudy Krol.

Da questo quadro sembra proprio la Spagna destinata a recitare la parte della comparsa. Le «furie rosse» di Kubala stanno attraversando una fase di transizione. La formazione titolare affianca elementi esperti ad altri al debutto sul proscenio internazionale. L'obiettivo della Spagna è quello di fare esperienza in vista del mondiale '82 (che ospiterà). Aspettative oneste e reali. Qual comunque a sottovalutare questa squadra. Gli azzurri saranno i primi ad affrontarla, speriamo riescano a trovare gli stimoli necessari. Gli incentivi per bene iniziare il torneo certo non mancano.

Lino Rocca

Azeglio Vicini, secondo di Bearzot, ha spiato gli avversari degli italiani

Il nostro servizio

POLLONE — Oggi a Pollone c'è una novità, trascurabile forse, ma date le circostanze, sempre una novità: finalmente non piove. Da troppo tempo il clima della cittadina piemontese rammentava fedelmente il Rio delle Amazzoni durante la stagione delle grandi piogge, non un delizioso luogo di villeggiatura. Ma procediamo oltre. Stasera gli azzurri, papà Bearzot in testa, hanno fatto visita a una filanda locale, accolti come circostanza esige, con battimenti, pacche sulle spalle e immancabili richieste d'autografi. I nostri ventidue prodi hanno sberleffiato nei vari reparti rendendosi conto, augurio omettendo, di cosa significhi il lavoro vero.

Ecco le «insidie» per gli azzurri sulla via europea

La fiducia di Antognoni e di capitano Zoff

gnato al nostro C.T. «Ho veduto la Spagna contro la Danimarca e Cecoslovacchia» afferma il tecnico azzurro. «Il Belgio contro la Romania e infine gli inglesi contro l'Irlanda del Nord». Quali impressioni ha tratto da questi confronti? «La Spagna ha giocato incompiuto, causa infortuni vari, però ho ammirato e ho preso atto del temperamento che la anima. Dispone di un buon portiere di una validità di difesa centrale, di un efficace centrocampista e di attaccanti insidiosi che, in caso di necessità sanno anche rientrare dando una mano ai compagni. Indubbiamente una cliente difficile». I belgi? «Contro la Romania hanno in pratica svolto un allenamento, non s'è mosso più di tanto. E' un buon collettivo quello belga, scorbuto quanto basta, compatto il giusto. Uomini che chiudono bene i varchi, difendono e attaccano con perizia. Oltre

lutto è gente con esperienza, poiché l'età media è sui ventotto-ventinove anni». E questi temutissimi inglesi, Vicini? «Contro gli irlandesi erano privi di Keegan e di Woodcock, oltre a un paio di difensori. Sugli anglosassoni, c'è poco da aggiungere in quanto è ben noto il loro ritmo forsennato e l'alto tasso atletico. Sicuramente è il club più valido del nostro girone, oltre a noi, «sintende». L'Inghilterra poi è completa in ogni reparto che ha saputo ben fondere giovani e anziani. Ripeto: un avversario ostro e difficile».

Non potranno schierare però l'infortunato Francis, a livello europeo uno dei più pericolosi cannonieri in circolazione. «Ho risto il suo sostituto Johnson e garantisco che (gottrop) è una brutta gatta da pelare». Due parole, per concludere, sull'altro girone? «Ritengo ci sia molto equi-

lirio, anche se chissà perché sono ottimista nei riguardi della Cecoslovacchia, della quale nessuno parla o perlomeno se ne parla poco, ma che alla fin fine potrebbe rivelarsi uno spauracchio anche per i signori olandesi e tedeschi». Quarantatré presenze in azzurro, con sei reti all'attivo, capitano nonché (presunto) «padrino» della Fiorentina, Giancarlo Antognoni assicura che il clan bianconero a Milano sarà ben accolto. «Ci mancherebbe altro, mica gioca la Juve al "Meazza". In fin dei conti si tratta della nazionale italiana. Sono personalmente certissimo che questo il pubblico milanese lo capirà, anzi lo avrà già capito!». Cosa ti attendi dalla prima partita con gli spagnoli? «E' il due punti della vittoria. E' molto delicato però questo confronto per cui va preso con le cosiddette molle. Ci saranno delle difficoltà, gli spagnoli sono notoriamente «calienti», però sono fiducioso». A capitano Zoff domandiamo quanti punti presumibilmente occorrerà arraffare per guadagnare la finalissima? «Credo cinque» replica il trentottenne portiere, poche parole ma sempre dette con sicuro equilibrio.

Renzo Pasotto

Anche il torneo di serie B è passato in archivio

Tra i cadetti molti giovani bravi (ma nessun campione)

Il campionato di serie B si è concluso con una grande vittoria e cioè con la designazione di Brescia a terza neo promossa in A (assieme a Como e alla Pistoiese) e con quella della Sambenedettese a quarta retrocessa (assieme a Ternana, Matera e Parma), salvo, si capisce, che stamane la «Disciplinare» non accetti le richieste dell'accusa, nel qual caso il Taranto sostituirebbe la compagine adriatica nel viaggio verso la C1.

Il Taranto aveva iniziato il torneo in modo disastroso. Dopo nove giornate era penultimo in classifica. Simoni aveva addirittura presentato le dimissioni, che furono respinte. Le speranze della vigilia parevano infrante. Poi, ed è un dato da non sottovalutare, aumentando via via il suo rendimento sino al gran crescendo finale. In casa, soprattutto, ha fatto fa-

ville. Non è una grandissima novità questo Brescia, ma Simoni, che sembra voglia andarsene, ne ha tratto tutti i frutti possibili. Se i lombardi vorranno restare in serie B, dovranno restare in serie B. Di Como e Pistoiese abbiamo già detto a suo tempo. Le altre: il Cesena, partito per un torneo tranquillo, ha «rischiato» la promozione. Il Vicenza, profondamente rinnovato, ha segnato moltissimo ma ha incassato troppo ed è proceduto troppo a sprazzi per pretendere di più. Il Monza, per il quarto anno consecutivo, ha mancato l'obiettivo di poco. Ma i brianzoli, ogni stagione, vendono i pezzi migliori. La Sampdoria, un disastro all'andata, è nella, non sono nomi nuovissimi. La stessa rappresentativa di B ha mostrato un livello tecnico non eccezionale.

Carlo Giuliani

Sospeso lo sciopero alla RAI: «Europei» in diretta

ROMA — Le trasmissioni televisive di oggi del campionato europeo di calcio andranno in onda regolarmente: il sindacato autonomo dei lavoratori della Rai (Silar), infatti, ha sospeso lo sciopero per oggi.

Il segretario della Silar ha avuto ieri un incontro con i responsabili aziendali, riscontrando — come ha riferito — «ulteriori aperture» nella vertenza in atto per il trattamento di trasferimento del personale. E' stato fissato inoltre per domani un altro incontro dei rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e della Silar con l'azienda per definire il problema.

Advertisement for DS PIERRELL shampoo. Features images of product boxes and text: 'Shampoo DS PIERRELL', 'Un bagno di salute per la bellezza dei tuoi capelli.', 'Stasera in TV alle 20,30 prima di Grecia-Olanda'.